

Mercoledì 5 Dicembre

Dal Vangelo di Matteo

Allontanatosi di là, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, si fermò là. [30]Attorno a lui si radunò molta folla recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì. [31]E la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi raddrizzati, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E glorificava il Dio di Israele.

Seconda moltiplicazione dei pani

[32]Allora Gesù chiamò a sé i discepoli e disse: «Sento compassione di questa folla: ormai da tre giorni mi vengono dietro e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non svengano lungo la strada». [33]E i discepoli gli dissero: «Dove potremo noi trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?». [34]Ma Gesù domandò: «Quanti pani avete?». Risposero: «Sette, e pochi pesciolini». [35]Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, [36]Gesù prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò, li dava ai discepoli, e i discepoli li distribuivano alla folla. [37]Tutti mangiarono e furono saziati. Dei pezzi avanzati portarono via sette sporte piene.(15,29-37)

Da tre interi giorni quella folla stava lì ad ascoltare Gesù. Al termine è Gesù che si commuove e decide, dopo aver nutrito i loro cuori con il pane della Parola, di nutrirli anche con il pane materiale, come a sottolineare che a Gesù interessa tutta la nostra vita, quella del cuore e quella del corpo. I discepoli sono rassegnati di fronte alla grandezza dell'impresa, ma Gesù li esorta a cercare il pane fra la gente.

E' un miracolo che nasce dall'amore appassionato per quella folla stanca e affamata.

Questa pagina evangelica ci invita ad avere la stessa compassione di Gesù per i deboli e i poveri al fine di partecipare anche noi al miracolo della moltiplicazione e condivisione dell'amore.